

Scoperto al largo della Calabria un relitto del V-IV secolo a.C. con oltre 300 anfore

Data: Invalid Date | Autore: Redazione



Scoperto in Calabria un relitto del V-IV secolo a.C. con oltre 300 anfore

Nuove prospettive sui commerci della Magna Grecia

La scoperta durante gli studi per un impianto eolico offshore apre nuove prospettive sulla storia dei commerci della Magna Grecia

Un'importante **scoperta archeologica in Calabria** potrebbe contribuire a riscrivere una parte della storia dei traffici marittimi nel Mediterraneo antico. Al largo delle coste ioniche calabresi è stato individuato un **relitto del V-IV secolo a.C.**, contenente un carico di **oltre 300 anfore**, un ritrovamento che gli esperti ritengono di eccezionale interesse storico e scientifico.

Il rinvenimento è avvenuto nel corso delle indagini preliminari legate alla realizzazione di un **progetto eolico offshore**, dimostrando ancora una volta come le moderne tecnologie impiegate nelle attività di ricerca possano offrire un contributo prezioso anche alla tutela del patrimonio culturale sommerso.

Relitto del V-IV secolo a.C. scoperto nelle acque della Calabria

La scoperta è stata effettuata da **Acciona Energia** durante gli studi di fattibilità necessari per la progettazione di un futuro impianto **eolico offshore** al largo della costa ionica della **Calabria**.

Le attività sono state svolte in stretta collaborazione con la **Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio** competente per la Città Metropolitana di Reggio Calabria e la provincia di Vibo

Valentia, che ha seguito tutte le fasi dell'indagine.

Secondo le prime analisi, il relitto risale a un periodo compreso tra il **V e il IV secolo avanti Cristo** e trasportava un carico composto da **oltre 300 anfore**, rimaste conservate sul fondale marino per più di duemila anni.

Un ritrovamento che racconta i commerci della Magna Grecia

Gli archeologi ritengono che il **relitto antico** possa rappresentare una fonte preziosa di informazioni sulle **rotte commerciali del Mediterraneo** durante l'età della **Magna Grecia**.

Lo studio delle anfore e del loro contenuto potrebbe infatti consentire di approfondire diversi aspetti della vita economica dell'epoca, tra cui:

- **gli scambi commerciali tra Calabria, Sicilia e resto del Mediterraneo;**
- **la produzione e il commercio del vino nell'antichità;**
- **le tecniche di navigazione utilizzate oltre duemila anni fa;**
- **l'organizzazione dei trasporti marittimi delle colonie greche.**

Le analisi che saranno effettuate nei prossimi anni potrebbero offrire nuove informazioni sulle relazioni economiche tra le principali città della Magna Grecia e gli altri porti del Mediterraneo antico.

Tecnologie avanzate al servizio dell'archeologia subacquea

L'individuazione del sito è stata possibile grazie all'utilizzo di sofisticate tecnologie per la mappatura dei fondali marini.

Alle operazioni hanno partecipato professionisti appartenenti a diverse discipline, tra cui:

- **archeologia marina;**
- **geologia;**
- **biologia marina;**
- **rilievi geofisici e monitoraggio ambientale.**

L'approccio multidisciplinare ha permesso di identificare con precisione il relitto senza comprometterne lo stato di conservazione.

Il Ministero della Cultura finanzia il recupero e la conservazione

Considerata l'elevata importanza del ritrovamento, la **Soprintendenza** ha già avviato uno specifico progetto dedicato allo **studio**, al **recupero**, alla **conservazione** e alla futura **valorizzazione del relitto** e del suo prezioso carico.

L'intervento sarà interamente finanziato dal **Ministero della Cultura**, che sosterrà le attività di ricerca scientifica, recupero archeologico e conservazione dei reperti.

L'obiettivo è preservare questo straordinario patrimonio storico e approfondire la conoscenza delle antiche rotte commerciali che attraversavano il Mar Ionio.

Il progetto eolico modificato per tutelare il sito archeologico

Parallelamente agli studi archeologici, **Acciona Energia** ha comunicato di aver aggiornato la progettazione preliminare del futuro **parco eolico offshore**, escludendo completamente l'area nella

quale è stato individuato il relitto.

La società ha inoltre evitato altre zone considerate particolarmente sensibili dal punto di vista ambientale, con l'obiettivo di coniugare lo sviluppo delle **energie rinnovabili** con la salvaguardia del patrimonio storico e dell'ecosistema marino.

Una scoperta che valorizza il patrimonio sommerso della Calabria

Il ritrovamento conferma la straordinaria ricchezza del **patrimonio archeologico sommerso della Calabria**, una regione che per secoli ha rappresentato uno dei principali crocevia dei commerci nel Mediterraneo.

Ogni nuova scoperta contribuisce ad ampliare le conoscenze sulla **Magna Grecia**, sulle antiche rotte navali e sull'economia del mondo antico, offrendo agli studiosi nuovi elementi per comprendere meglio la storia delle popolazioni che hanno abitato queste coste.

L'avvio delle future campagne di studio e recupero permetterà di conoscere più nel dettaglio il carico trasportato dalla nave e le circostanze del suo naufragio, aggiungendo un nuovo e prezioso tassello alla storia del Mediterraneo.

Meta description SEO: Scoperto al largo della **Calabria** un **relitto del V-IV secolo a.C.** con oltre **300 anfore**. Il ritrovamento potrebbe svelare nuovi dettagli sui commerci della **Magna Grecia** e sulle antiche rotte del Mediterraneo.

Articolo scaricato da www.infooggi.it

<https://www.infooggi.it/articolo/scoperto-al-largo-della-calabria-un-relitto-del-v-iv-secolo-a-c-con-oltre-300-anfore/153779>